

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI VERONA

INVITO PUBBLICO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile"**

L'Area urbana di Verona comprende i Comuni di Verona (Autorità Urbana), San Giovanni Lupatoto, Buttapietra ed è stata individuata come da Decreto n. 29 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di gestione FESR del 30.06.2016, ai sensi della DGR n. 258 del 08.03.2016.

La Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Verona è stata approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 dell'11.04.2017, ai sensi della DGR n. 1219 del 26.07.2016.

Priorità di investimento 4e *"Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione"*

Obiettivo specifico *"Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane"*

Azione 4.6.2. *"Rinnovo del materiale rotabile"*

Azione 4.6.3. *"Sistemi di trasporto intelligenti"*

Autorità urbana VER.SO. 2020 – Verona, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra

c/o Comune di Verona, Staff Direzione Generale – Politiche Comunitarie

Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, tel. 045 8077290 fax 045 8077711

E-Mail auverso2020@comune.verona.it Casella PEC protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

www.comune.verona.it

Codice fiscale e Partita IVA – Comune di Verona 00215150236

CODICE UNIVOCO UFFICIO AS8KN5

INDICE

Finalità dell'invito

Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito

Art. 2. Dotazione finanziaria

Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari

Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi

Art. 5. Tipologie di intervento

Art. 6. Spese ammissibili

Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno

Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno

Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti

Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria

Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli

Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno

Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Art. 20. Informazioni generali

Art. 21. Informazione e pubblicità

Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento

Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Allegati

ALLEGATO 1 Mod_capacità amm.va-operativa_az.4.6.2

ALLEGATO 2 Mod_Dich. sostit.va certificazione_az.4.6.2

ALLEGATO 3 Mod_Dich. sostit.va familiari conviventi 4.6.2

ALLEGATO 4 Mod_Dich. sostit.va notorietà 4.6.2

ALLEGATO 5 Mod_referenze bancarie_az.4.6.2

ALLEGATO 6 Mod_capacità amm.va-operativa_az.4.6.3

ALLEGATO 7 Mod_Dich. sostit.va certificazione_az.4.6.3

ALLEGATO 8 Mod_Dich. sostit.va familiari conviventi 4.6.3

ALLEGATO 9 Mod_Dich. sostit.va notorietà 4.6.3
ALLEGATO 10 Mod_referenze bancarie_az.4.6.3

Finalità dell'invito

Articolo 1

Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione alle finalità descritte nell'ambito delle azioni 4.6.2 e 4.6.3 del POR FESR 2014-2020 Regione Veneto, rispettivamente "Rinnovo del materiale rotabile" e "Sistemi di trasporto intelligenti";
2. Conformemente alla descrizione sintetica dell'azione riportata al punto 4.2.1 della SISUS, si precisa che l'azione 4.6.2, interventi 1 e 2, si sostanzia nel rinnovo del parco autobus urbano e suburbano, su tratte urbane e suburbane, mediante la sostituzione dei mezzi Euro 0 e 2, con unità a metano Euro 6, classe I, per ridurre l'impatto ambientale, e dotati di equipaggiamento speciale per favorire l'accesso ai disabili (rampe per disabili, comunicazioni sonore/visive). Nello specifico, l'intervento 1 consiste nell' *"acquisto di n.14 autobus urbani 12 metri alimentati a metano Euro 6"*, l'intervento 2, nell' *"acquisto di n.9 autobus suburbani 18 metri alimentati a metano Euro 6"*.

L'azione 4.6.3 consiste nell'applicare e potenziare Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) riconosciuti universalmente come gli strumenti che consentono una gestione *smart* della mobilità. L'intervento 5, oggetto del presente invito, consiste nell'acquisto di *"dispositivi di bordo per mezzi TPL e dei nodi di interscambio"*.

Entrambe le azioni mirano al miglioramento delle prestazioni e dell'accessibilità del TPL quale mezzo principale di mobilità delle fasce di popolazione residenti nelle aree marginali individuate. L'introduzione di nuovi autobus a basso impatto ambientale e di design innovativo favorisce la riqualificazione dell'Area urbana promuovendo strategie di riduzione dell'inquinamento con effetti concreti sulla diminuzione di CO2 e PM10 nelle aree urbana e suburbana.

3. Gli obiettivi specifici della SISUS a cui mirano rispettivamente le Azioni 4.6.2 e 4.6.3 sono l' *"Incentivazione all'utilizzo del TPL migliorando la qualità e l'accessibilità al servizio riducendo, al contempo, le emissioni"* e il *"Potenziamento dei Sistemi Intelligenti di Trasporto (ITS) per gestire e regolamentare i flussi di traffico e per incrementare e migliorare la disponibilità di informazioni e servizi all'utenza"*.
4. Le azioni 4.6.2 e 4.6.3 sono coerenti con gli strumenti di pianificazione e con i provvedimenti a promozione della mobilità sostenibile a livello urbano che contengono, tra l'altro, misure atte a favorire la dissuasione dell'uso del mezzo privato; in particolare integrano/rafforzano:
 - il PGTU Piano Generale del Traffico Urbano laddove si prefigge l'adozione di politiche atte a promuovere una diversa ripartizione modale degli spostamenti a favore del trasporto pubblico e della modalità pedonale/ciclabile.;
 - il PAT Piano di assetto del territorio laddove prevede l'estensione delle zone pedonalizzate e l'inserimento di ZTL nel centro storico, il potenziamento del TPL e il miglioramento dei suoi *standard* di qualità, la realizzazione di parcheggi scambiatori nei punti di interscambio fra la mobilità provinciale e la rete dei trasporti pubblici cittadini, il potenziamento del trasporto pubblico dai comuni della corona alla città;
 - il PUS Piano Urbano della Sosta laddove mira a trasferire quote di spostamenti al TPL implementando strumenti di dissuasione all'utilizzo del mezzo privato (es. tariffazione della sosta per fasce ad importo decrescente con la distanza dalle aree centrali)
 - il Piano Urbano Parcheggi pertinenziali laddove mira a migliorare le condizioni di viabilità al TPL realizzando parcheggi nel sottosuolo per ridurre la sosta in superficie e la congestione veicolare generata dalla ricerca del parcheggio.

Si ritiene inoltre utile richiamare, tra gli strumenti attuativi approvati finalizzati alla riduzione delle emissioni climateranti sul territorio, il Piano di Azione e Risanamento della Qualità dell'Aria, che coinvolge 18 Comuni dell'*hinterland* veronese, tra cui San Giovanni Lupatoto e

Buttapietra. Il Piano non è strumento vincolante, ma traducendo le politiche europee e nazionali sul tema ha funzione orientativa specifica.

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

AdG - Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020: L'AdG ha la primaria responsabilità della buona esecuzione delle azioni previste dal Programma Operativo e del raggiungimento dei relativi risultati, attraverso la messa in opera di tutte le misure necessarie e idonee ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie e il puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo e adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito nell'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei relativi atti delegati/di esecuzione.

AU - Autorità urbana di Verona, individuata come da Decreto n.29 del Direttore della sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR del 30.06.2016.

Città e organismi sub-regionali o locali responsabili dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS). Le SISUS, predisposte dalle Autorità urbane e approvate dall'Autorità di Gestione, contengono un'ampia strategia per il miglioramento economico, ambientale, climatico, sociale e demografico duraturo di tutta l'Area urbana di riferimento, nonché, all'interno di tale strategia, una strategia integrata dei tre obiettivi tematici 2, 4, 9 che sono sostenuti dal FESR. La Strategia costituisce il quadro della selezione delle singole operazioni.

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura: Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Reg. (UE) n.1303/2013 individuato con DGR n. 226 del 28/02/2017, al quale vengono delegate le funzioni di cui allo schema di convenzione di delega approvato con la medesima DGR (in particolare art. 2).

SRA - Struttura Responsabile dell'Attuazione: Struttura regionale a cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni del Programma. I ruoli e le responsabilità delle SRA sono descritte nel Si.Ge.Co. e nello schema di convenzione di cui alla DGR n.226 del 28/02/2017.

SIU - Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria della Regione del Veneto (applicativo informatico).

6. Il Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'all. A alla DGR 825/2017 citato nel presente invito è consultabile al link <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268>.

Il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n.52 del 5 luglio 2017 e relativi allegati, citato nel presente invito, è disponibile al seguente link <https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156>.

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento”.

Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'Autorità urbana di Verona per le azioni 4.6.2 e 4.6.3:

- azione 4.6.2: € 3.760.000,00 a copertura del 60% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 40% verrà corrisposta a titolo di cofinanziamento dal soggetto beneficiario.

- azione 4.6.3: € 3.072.457,14 a copertura del 50% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 50% verrà corrisposta a titolo di cofinanziamento dal soggetto beneficiario.

La dotazione finanziaria POR FESR per gli interventi 1 e 2 dell'azione 4.6.2 e l'intervento 5

dell'azione 4.6.3, oggetto del presente invito, ammonta a:

- azione 4.6.2 intervento 1: € 1.940.000,00 a copertura del 60% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 40% verrà corrisposta a titolo di cofinanziamento dal soggetto beneficiario

- azione 4.6.2 intervento 2: € 1.820.000,00 a copertura del 60% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 40% verrà corrisposta a titolo di cofinanziamento dal soggetto beneficiario

- azione 4.6.3 intervento 5: € 300.000 a copertura del 50% della spesa complessiva sostenuta dal soggetto beneficiario. La restante quota del 50% verrà corrisposta a titolo di cofinanziamento dal soggetto beneficiario.

2. Per quanto riguarda l'azione 4.6.3, interventi 1, 2, 3, 4, così come individuati nella SISUS dell'A.U. di Verona, faranno seguito uno o più ulteriori Inviti per la restante dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità urbana di Verona per l'azione 4.6.3.

Articolo 3

Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia “Città Capoluogo”, così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo), in coerenza con le finalità dell'intervento;
2. Il territorio interessato dal servizio di TPL che sarà coperto dagli autobus oggetto del presente invito ricade nell'Area urbana di Verona individuata dalla SISUS, comprendente i Comuni di Verona, San Giovanni Lupatoto e Buttapietra.
3. Gli autobus oggetto del presente invito interesseranno le linee 21, 22 e 41 e copriranno un tragitto che incrocia aree urbane marginali, nel quadrante sud-est dell'Area urbana individuata ed evidenziate nella “*Mappa aree marginali e degradate*” allegata alla SISUS (consultabile al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile>), e procederanno lungo gli assi di penetrazione che raggiungono il centro storico (Via Palazzina) e la zona industriale di San Giovanni Lupatoto (via Legnago), proseguendo per la SS 12 in direzione di Buttapietra, entro un perimetro caratterizzato da congestione del traffico e inquinamento atmosferico ed acustico elevato.

Le fasce di popolazione che potranno trarre vantaggio da questo servizio TPL migliorato, secondo quanto previsto dalla SISUS e conformemente agli orientamenti espressi dal POR FESR 2014 – 2020, sono principalmente i residenti anziani, i soggetti con disabilità o difficoltà di deambulazione, e in generale tutta la popolazione che si troverà ad attraversare le zone Sud, Sud-ovest e Ovest del territorio del Comune di Verona in direzione dei due altri comuni dell'Area Urbana.

Soggetti beneficiari

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS”, dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel

documento “Modalità operative per l’applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d’ora in poi Modalità applicazione criteri), di cui all’Allegato 3 del D.D.R. n.52/2017, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;

2. I soggetti ammissibili, come individuati dal POR FESR e recepiti nella SISUS approvata, sono le Aziende locali titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con la Provincia di Verona in qualità di Ente di Governo, ovvero ATV Azienda Trasporti Verona S.r.l., sia per l’azione 4.6.2 - interventi 1 e 2, sia per l’azione 4.6.3 - intervento 5.
(*criterio di cui alla lett. a) dell’art.15 del presente invito*)
3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con la Provincia di Verona in qualità di Ente di Governo assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. In particolare, dovrà essere previsto almeno:
 - la presenza di un vincolo di destinazione d’uso dei mezzi volto all’esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell’area oggetto del servizio;
 - l’inalienabilità dei mezzi;
 - il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento, relativamente alla quota di finanziamento POR FESR;
 - che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l’azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
 - che l’azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell’ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
 - la restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
 - qualora l’azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti (si rinvia nel merito anche a quanto riportato nell’art.12 co. 1 lettera a));
 - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.);

Qualora il contratto di servizio in essere non contenga i summenzionati elementi alla data di presentazione della domanda, il Soggetto richiedente potrà indicare atti/norme/disciplinari che contemplano i contenuti richiesti oppure, in alternativa, produrre un atto sottoscritto dall’operatore di trasporto stesso e dall’Ente affidante, contenente le suddette clausole (si rinvia nel merito alla documentazione richiesta di cui all’art.13 del presente invito).

4. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), (*criterio di cui alla lett. e) dell’art.15 del presente invito*), verificata sulla base dell’esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, dalla qualifica ed esperienza, almeno *biennale*, del personale e dall’esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari risultante dalla documentazione da allegarsi alla domanda di contributo descritta all’art. 13 c.2 del presente invito.
5. I soggetti richiedenti devono essere in possesso della capacità finanziaria (*criterio di cui alla lett. e) dell’art.15 del presente invito*) risultante dalla documentazione da allegarsi alla domanda di contributo descritta all’art. 13 c.2 del presente invito.
6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità e devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR 825/2017, sezione III par.3.3, "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno".

Le comunicazioni devono avvenire a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e per conoscenza all'Autorità Urbana di Verona all'indirizzo protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

7. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato (ove applicabile Reg. UE 1370/2007) per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
8. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf).

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5

Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS;
2. Le tipologie di interventi ammissibili per l'Azione 4.6.2 sono:
 - acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e / o a basso impatto ambientale, o ibridi;
 - acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL anche a fasce deboli di utilizzatori, come i disabili e gli anziani;
(criterio di cui alla lett. f) dell'art.15 del presente invito)
Il presente invito attua l'intervento 1, che prevede l' "acquisto di n.14 autobus urbani 12 metri alimentati a metano Euro 6" e l'intervento 2 che prevede l' "acquisto di n.9 autobus suburbani 18 metri alimentati a metano Euro 6"Le tipologie di interventi ammissibili per Azione 4.6.3 sono:
 - acquisto di tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare, sistemi di bordo per il controllo e la gestione del servizio, sistemi ed apparecchiature per la videosorveglianza di bordo, sistemi di informazione agli utenti a bordo dei mezzi, sistemi conta passeggeri quale supporto decisionale alla pianificazione del servizio
(criterio di cui alla lett. f) dell'art.15 del presente invito)
Il presente invito attua l'intervento 5, che prevede l'acquisto di "dispositivi di bordo per mezzi TPL e dei nodi di interscambio"
3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
Azione 4.6.2
 - essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico con classe di omologazione Euro 2 o inferiore;

- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste dall'art.18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative;
- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione.

Azione 4.6.3 - intervento 5:

- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative, nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016

(criterio di cui alla lett. g) dell'art.15 del presente invito)

In generale gli interventi per entrambe le azioni dovranno:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato (ove applicabile Reg. UE 1370/2007), concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto
- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici

(criterio di cui alla lett. i) dell'art.15 del presente invito)

- Gli interventi per entrambe le azioni devono essere coerenti con la normativa di cui al D. Lgs. 18/04/2016 n.50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e relativi decreti e regolamenti attuativi e con la normativa di settore di seguito indicata:
 - Regolamento (CE) N.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia (ove applicabile);
 - Regolamento (CE) n. 181/2011 del Parlamento e del Consiglio relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus
 - Legge Regionale n.25 del 30 ottobre 1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale"
 - D. Lgs n. 422/1997 Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL
- Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
- Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi valutata attraverso la documentazione di cui all'art.13 co.2.

I progetti ammessi all'agevolazione, sia per l'azione 4.6.2 – interventi 1 e 2, che per l'azione 4.6.3 – intervento 5, devono essere conclusi ed operativi entro il 30/09/2018.

In sede di attuazione degli interventi, i Beneficiari delle operazioni potranno, in caso di necessità, formulare richieste motivate di proroga sulle date di conclusione dei progetti. La richiesta dovrà essere inoltrata ad AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare l'A.U. e l'AdG nel merito.

Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nelle SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione.
 - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
 - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
8. Per quanto riguarda le variazioni in corso di realizzazione delle operazioni si rinvia alla sezione III par. 3.2 del Manuale procedurale, POR FESR 2014-2020 di cui all'All. A alla DGR n. 825/2017, sez. III, par.3.2.

Per le modifiche sostanziali la richiesta di modifica deve pervenire a mezzo pec ad AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it e all'Autorità Urbana di Verona all'indirizzo protocollo.informatico@pec.comune.verona.it, per le modifiche non sostanziali, è sufficiente l'invio ad AVEPA.

Articolo 6 **Spese ammissibili**

1. Sono considerate spese ammissibili le spese riferite all'acquisto di mezzi da impiegare nei servizi di TPL, per quanto riguarda l'azione 4.6.2; per l'azione 4.6.3 – intervento 5, le spese riferite all'acquisto di dispositivi di bordo per mezzi TPL e nodi di interscambio:
- sistemi di bordo per il controllo e la gestione del servizio (a titolo esemplificativo, unità centrale, consolle autista, validatori/emettitori di titoli di viaggio, moduli di localizzazione, sottosistemi di comunicazione per la trasmissione dei dati);
 - sistemi ed apparecchiature per la videosorveglianza di bordo (a titolo esemplificativo, telecamere, funzioni di memorizzazione, di trasmissione, di trasferimento delle immagini);
 - sistemi di informazione agli utenti a bordo dei mezzi, (a titolo esemplificativo, indicazioni visive di linea e destinazione, annunci audio e visivi di prossima fermata, visualizzazione delle comunicazioni di servizio);
 - sistemi conta passeggeri quale supporto decisionale alla pianificazione del servizio.
- La domanda di sostegno riporta l'ammontare della spesa prevista per l'operazione che non può subire successivamente modifiche in aumento, così come il contributo richiesto.
2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto al comma 1 del presente articolo. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016. L'ammissibilità delle spese è determinata dal regolamento (UE) n.1303/2013, e da quanto sarà specificato dalla normativa nazionale, in applicazione dell'art. 65 del medesimo regolamento, (normativa in fase di definizione; per il momento restano valide le disposizioni di cui al DPR n. 196 del 3.10.2008 che prevede le relative norme nazionali di ammissibilità per il periodo 2007-2013)
3. Ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 sui Progetti Generatori di Entrate, al Reg UE 1370/2007 e a quanto previsto dal Manuale procedurale POR 2014-2020 sezione II par.2.9.2, 2.9.3

Articolo 7

Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi che non siano riconducibili agli interventi di cui all'Articolo 5 e alle spese ammissibili di cui all'Articolo 6.

In generale, nel merito della non ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 par.2.3.1-2.3.2, fatto salvo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di ammissibilità delle spese, in applicazione dell'art. 65 del Reg. UE n. 1303/2013.

A titolo esemplificativo non sono ammissibili:

- mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5
- la locazione finanziaria (Leasing)
- l'acquisto di materiale usato. Per materiale usato si intendono quei beni che non sono classificabili tra i beni "nuovo di fabbrica". Per beni "nuovo di fabbrica" si intendono quei beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi di costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'articolo 69, paragrafo 3, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, penali e spese per controversie legali;
- le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel programma approvato (POR FESR).;
- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti ecc.).

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8

Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire per entrambe le azioni:
- la presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS,
 - la coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS. Gli interventi concorrono al perseguimento dei valori *target* intermedi al 2018 (5 unità beni ad alimentazione Euro 6 acquistati nell'Area urbana di Verona per l'azione 4.6.2),
 - il contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR (azione 4.6.2 - 57 unità beni ad alimentazione elettrica, ibrida, Euro 6 acquistate complessivamente nelle Aree urbane del Veneto; azione 4.6.3 – 12 sistemi tecnologici complessivamente implementati nelle Aree urbane del Veneto),
 - la coerenza con la programmazione e pianificazione di settore, la presenza di un target specifico verso aree degradate/ fasce della popolazione marginali.

(si vedano i criteri di cui alla lettera b) dell'art.15 del presente invito)

Articolo 9

Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali:

Azione 4.6.2 – interventi 1 e 2

- sviluppo sostenibile, da perseguire mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto positivo sull'inquinamento;
- non discriminazione, perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

Azione 4.6.3 – intervento 5

- non discriminazione, perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alla aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;
- non discriminazione, perseguita anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza);
- sviluppo sostenibile, in quanto gli interventi devono essere finalizzati a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;
- sviluppo sostenibile in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve inoltre promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalit  tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilit  e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento.

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10

Forma, soglie ed intensit  del sostegno

1. Per quanto riguarda l'azione 4.6.2, l'intervento   finanziabile con un contributo in conto capitale pari al 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA per ciascun autobus. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m).
Per quanto riguarda l'azione 4.6.3 - intervento 5, il contributo erogabile   pari al 50% dei costi di acquisto sostenuti fino all'ammontare massimo della dotazione finanziaria disponibile, di cui all'Articolo 2.
2. Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento a garanzia della realizzazione degli interventi oggetto del presente invito per una quota pari al 40% della spesa complessiva sostenuta, per quanto riguarda l'azione 4.6.2 interventi 1 e 2, e per una quota pari al 50% della spesa complessiva sostenuta, per quanto riguarda l'azione 4.6.3 intervento 5.
3. In materia di aiuti di stato, si attua, ove applicabile, il Regolamento UE n.1370/2007.

Articolo 11

Cumulabilità dei finanziamenti

1. Nel merito della cumulabilità dei finanziamenti del POR FESR con altri finanziamenti comunitari e nazionali per le medesime spese, si rinvia alla sezione III par.4.2 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020.

Articolo 12

Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
 - a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire: a) riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento; b) quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
 - b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
 - c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
 - d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
 - e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
 - f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
 - g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
 - h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
 - i) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art.4, comma 6;
 - j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
 - k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difforni da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;

- l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, di tutela ambientale e di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
- m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
- n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e all'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
- p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
- q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi (si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 per ulteriori specifiche nel merito);
- r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
- s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata dall'AdG e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13

Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno relativa all'azione 4.6.2 e all'azione 4.6.3 – intervento 5 esclusivamente tramite SIU- Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di **tutta la documentazione prevista dall'invito, di seguito elencata:**

Allegati Azione 4.6.2 interventi 1 e 2:

- relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'invito
- capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione)
- quadro estimativo della spesa
- contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante

- per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
 - o se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
 - o in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
 - o in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (allegato modello denominato "*Mod_capacità amm.va-operativa_az.4.6.2*")
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (allegato modello denominato "*Mod_referenze bancarie_az.4.6.2*")
- eventuale procura per la presentazione della domanda di cui al presente comma
- dichiarazioni sui familiari per l'informativa antimafia (allegato modello denominato "*Mod_Dich. sostit.va familiari conviventi_az.4.6.2*")
- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno o dalle dichiarazioni rese in SIU ("*Mod_Dich. sostit.va certificazione_az.4.6.2*" e/o "*Mod_Dich. sostit.va notorietà_az.4.6.2*") con descrizione di ciascun criterio per max 1500 caratteri e deve permettere la valutazione del rispetto dei criteri riportati alla griglia di valutazione di cui all'Art.15, lettera d).

Allegati Azione 4.6.3 intervento 5:

- relazione tecnica sul progetto di infomobilità da attivare, completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art.3 dell'invito
- capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei beni e servizi di infomobilità (es. verbale Consiglio di Amministrazione)
- quadro estimativo della spesa
- contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante
- per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
 - o se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
 - o in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
 - o in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate
- documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4 (allegato modello denominato "*Mod_capacità amm.va-operativa_az.4.6.3*")
- documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (allegato modello denominato "*Mod_referenze bancarie_az.4.6.3*")
- eventuale procura per la presentazione della domanda di cui al presente comma
- dichiarazioni sui familiari conviventi per l'informativa antimafia (allegato modello denominato "*Mod_Dich. sostit.va familiari conviventi_az.4.6.3*")
- documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15, ove non desumibili dalla documentazione della domanda di sostegno o dalle dichiarazioni rese in SIU ("*Mod_Dich. sostit.va certificazione az.4.6.3*" e/o "*Mod_Dich. sostit.va notorietà az.4.6.3*") con descrizione di ciascun criterio per max 1500 caratteri e deve permettere la valutazione del rispetto dei criteri riportati alla griglia di valutazione di cui all'Art.15, lettera d).

Dichiarazioni che saranno sottoscritte in SIU sia per l'azione 4.6.2, interventi 1 e 2, che per l'azione 4.6.3, intervento 5:

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) dell'art. 15 del presente invito
- dichiarazione di cui all'art. 4 co. 6
- dichiarazione di cui all'art. 4 co. 7
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10

- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) dell'art. 15 del presente invito

Le dichiarazioni richieste sono rese secondo quanto previsto all'art. 13 co. 10 del presente invito.

La domanda in formato pdf, l'eventuale procura/delega attestante il potere di rappresentanza o di firma, la documentazione attestante la capacità amministrativa/operativa e la capacità finanziaria dovranno essere firmati digitalmente. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

3. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo <http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020>. I Soggetti richiedenti sono invitati a:
 - inserire immagini a bassa risoluzione (ad es. all'interno di relazioni o elaborati),
 - effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato;
4. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto; la documentazione allegata deve chiaramente riportare il riferimento alle due distinte azioni come sopra indicato. Nel merito del presente invito vanno pertanto presentate due distinte domande, una per l'azione 4.6.2 – interventi 1 e 2 e una per l'azione 4.6.3 – intervento 5.
5. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro e non oltre 45 gg dalla data della Determinazione dirigenziale del responsabile dell'A.U. di approvazione del presente invito, ovvero le ore 12.00 del 14 dicembre 2017.
6. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu> attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;
7. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
8. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
9. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito.
10. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
11. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate

nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

12. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-11, la domanda non è ricevibile qualora:
 - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito.
13. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi si rinvia a quanto disposto nel Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 alla sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14

Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Il procedimento di istruttoria coinvolge l'Autorità Urbana e AVEPA. La valutazione avviene sulla base dei criteri di selezione di cui all'Articolo 15, richiamanti i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR il 15/12/2016 nelle "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (allegate al Decreto n.52 del 05/07/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria Regione Veneto). Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'A.U. avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.
L'A.U. valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla convenzione sottoscritta con l'AdG. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita *check-list* di valutazione riguardante le parti di competenza dell'A.U.
L'A.U. acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC, all'indirizzo protocollo.informatico@pec.comune.verona.it, prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.
L'attività dell'A.U. si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'A.U. ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'A.U. comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

Nella fase di istruttoria l'A.U. potrà avvalersi dell'ausilio di professionalità in possesso delle competenze tecniche necessarie, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, come specificato nel Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Verona "Ver.So.2020", approvato con determina N.4395/2017.

AVEPA, è incaricata dell'istruttoria delle domande di sostegno sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica. Le domande ammissibili vengono prese in carico da AVEPA ai fini istruttori per quanto di competenza.

Come per l'AU, anche AVEPA svolge la propria istruttoria sulla base dei criteri di selezione così come suddivisi dal Comitato di Sorveglianza per il POR-FESR 2014-2020 il 15/12/2016 nelle "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (allegate al Decreto n.52 del 05/07/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria Regione Veneto). AVEPA procederà inoltre come previsto dalla L.241/1990, in merito alle eventuali comunicazioni al Beneficiario (es.: richieste di integrazione, avvio del procedimento di decadenza, avvio del procedimento di riduzione della spesa richiesta/punteggio, ecc.). Nel corso dell'istruttoria si riserva inoltre di effettuare eventuali visite presso il richiedente. Anche AVEPA potrà avvalersi in questa fase, per un supporto tecnico, di un'eventuale commissione per la valutazione dei progetti.

L'attività si conclude una volta accertati i requisiti di ammissibilità tecnica, con registrazione degli esiti nell'applicativo SIU, anche tramite specifica *check-list*.

AVEPA evidenzia le risultanze dell'attività di verifica alla A.U. tramite apposita Commissione congiunta AVEPA-AU. Questa specifica fase viene registrata mediante verbale/*check-list* dalla Commissione congiunta AVEPA-AU che viene caricato in SIU.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'A.U. conclude il procedimento di selezione delle operazioni.

Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai Beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione congiunta AVEPA-AU con Determinazione dirigenziale sottoscritta dal responsabile/referente dell'A.U.

Tale provvedimento verrà tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'A.U. secondo normativa vigente.

Entro i successivi 10 giorni solari dal ricevimento della Determinazione dirigenziale di approvazione del progetto ed individuazione del Beneficiario da parte dell'A.U., AVEPA assumerà il decreto di concessione del contributo e impegno di spesa richiamando il provvedimento dell'AU.

AVEPA provvederà altresì alla pubblicazione nel BUR del proprio provvedimento e alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai Beneficiari. Tale comunicazione rappresenta l'avvio del procedimento di erogazione del contributo in oggetto.

Complessivamente il procedimento istruttorio comporterà una durata massima di 120 giorni solari dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Articolo 15

Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Verona, approvato con Determinazione dirigenziale n.4395 del 07/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
 - l'AU di Verona sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, d),
 - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE azione 4.6.2, interventi 1 e 2

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
a) <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS</i>	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti, e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province).		
b) <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
d) <i>Relativi all'applicazione dei principi trasversali</i>	- sviluppo sostenibile: perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto positivo sull'inquinamento;		
	- non discriminazione: perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
e) <i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	- Capacità amministrativa, finanziaria e operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		

Istruttoria ammissibilità tecnica	Criterio	Presenza del requisito	
-----------------------------------	----------	------------------------	--

(AVEPA)		SI	NO
f) <i>Tipologie di intervento</i>	- Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi		
	- Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g) <i>Ulteriori elementi:</i>	- essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro2 o inferiore		
	- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative		
	- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
i) <i>In generale, gli interventi devono</i>	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato, concorrenza e ambiente;		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove		

	previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE azione 4.6.3, intervento 5

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>a)</i> <i>Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS</i>	Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti, e gli stessi Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni, Province).		
<i>b)</i> <i>Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale</i>	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS nel perseguimento degli obiettivi <i>target</i>		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale (A.U.)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>d)</i> <i>Relativi all'applicazione dei principi trasversali</i>	- non discriminazione: perseguita ponendo una particolare attenzione nella diffusione del servizio di TPL alla aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		
	- non discriminazione: perseguita anche tramite il miglioramento dell'accessibilità attraverso la		

	diffusione dei sistemi intelligenti di trasporto, il che implica un miglioramento nell'accesso alle informazioni e nella sicurezza nell'uso degli stessi (ad es. attraverso gli impianti di videosorveglianza)		
	- sviluppo sostenibile: perseguito in quanto gli interventi devono essere finalizzati a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento		
	- sviluppo sostenibile: perseguito in quanto l'applicazione dei sistemi intelligenti di trasporto deve inoltre promuovere la pianificazione della circolazione basata su dati e fabbisogni identificati, l'interoperabilità tra i mezzi di trasporto (ad es. attraverso la bigliettazione elettronica) e il miglioramento della multi modalita' tra i mezzi di trasporto, con conseguenze positive sulla razionalizzazione della mobilità e del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
e) <i>Relativi al potenziale beneficiario</i>	- Capacità amministrativa, finanziaria e operativa (art. 125 3 co. lett. c-d, Reg. UE 1303/2013) del beneficiario		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
f) <i>Tipologie di intervento</i>	- Tecnologie informatiche e della comunicazione (hardware e software) applicate ai sistemi di TPL, in particolare: implementazione e rinnovo tecnologico dei dispositivi di bordo per i mezzi TPL e dei nodi di interscambio (OBU di bordo, validatrici, videosorveglianza, sensori, telecamere di guida assistita, altri sistemi informativi di bordo, <i>text-to-speech</i>)		

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
g)	- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni		

<i>Ulteriori elementi:</i>	previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative; nonché essere conformi alle direttive tecniche regionali comprendenti quelle relative ai sistemi di bigliettazione elettronica, in particolare a quanto disposto con le DGR n. 2225/2004, n. 555/2007, 1610/2010 e n. 1059/2016		
----------------------------	--	--	--

Istruttoria ammissibilità tecnica (AVEPA)	Criterio	Presenza del requisito	
		SI	NO
<i>i)</i> <i>In generale, gli interventi devono</i>	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di Stato, concorrenza e ambiente		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapposibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16

Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. L'avvio e la conclusione degli interventi dovrà avvenire secondo cronoprogrammi presentati dal soggetto beneficiario rispettivamente per l'azione 4.6.2 – interventi 1 e 2 e per l'azione 4.6.3 – intervento 5 e nei termini di cui all'art. 5 cui si rinvia.
2. Per quanto riguarda le fattispecie di variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si richiama quanto già descritto all'Articolo 4 comma 6 e all'Articolo 5 comma 8 del presente invito.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:

- per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
- per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU protocollo.informatico@pec.comune.verona.it, inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17

Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 11.
5. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link <http://www.avepa.it/fideiussioni>

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

6. Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso. Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

7. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

8. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.2 oppure 4.6.3"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito timbro di annullamento riportante la medesima dicitura.

9. Di seguito si riporta un elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo della documentazione amministrativa necessaria per ciascuna voce di spesa sostenuta dal beneficiario.

Per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- avviso/invito pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'avviso/ invito pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;

- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto

Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale POR FESR sezione II par. 2.8.

I documenti giustificativi della spesa sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o in forma elettronica secondo la normativa vigente (comprese le versione elettroniche dei documenti originali o i documenti esistenti solo in versione elettronica).

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo in sede di comunicazione ai beneficiari dell'ammissione a finanziamento.

10. Sono eleggibili, le spese che siano state effettuate a partire dal 22 aprile 2016 (così come stabilito per l'Asse 6 – SUS dal Decreto dirigenziale n. 22 dell'11/04/2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto) ed entro i termini per la presentazione della domanda di saldo, di cui al comma 7 del presente Articolo.

Per data di effettuazione della spesa si intende quella del relativo titolo; tuttavia, nella richiesta di un acconto o del saldo sono ritenuti ammissibili solo quei titoli che sono stati anche pagati entro la data di eleggibilità delle spese. Pertanto, tra la data del 22 aprile 2016 ed entro i termini per la presentazione della domanda di saldo, deve essere ricompresa sia la data del titolo di spesa che la data del relativo pagamento, intesa come la data di valuta.

La realizzazione delle operazioni, l'effettuazione delle spese e la presentazione della domanda di pagamento nei termini fissati sono considerati un obbligo per il beneficiario.

Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione II par. 2.7.

11. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i seguenti requisiti:
- a) essere conforme, per natura, alle normative di riferimento applicabili;
 - b) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili;
 - c) essere strettamente connessa all'operazione ammessa a cofinanziamento;
 - d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - e) essere chiaramente imputata e sostenuta/pagata per intero dal soggetto beneficiario;

f) essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente; al fine della riconducibilità immediata della spesa all'operazione cofinanziata, e al fine di evitare eventuali cumuli e doppi finanziamenti, su tutti i documenti giustificativi di spesa il beneficiario deve apporre un'apposita dicitura o timbro (così come descritto all'articolo 17 comma 8) per cui la spesa venga chiaramente ricondotta all'azione del POR in virtù del quale i relativi progetti hanno ottenuto l'agevolazione;

g) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di contributo. Gli originali dei documenti di spesa, come anche quelli attestanti l'avvenuto pagamento, devono essere tenuti a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data del pagamento del saldo; tali documenti sono resi disponibili, a richiesta, per gli accertamenti e verifiche da parte della Regione e degli organismi nazionali e comunitari a vario titolo preposti alle attività di controllo;

h) essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità dei beneficiari (tenuta di contabilità separata del progetto o utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto), ai sensi di quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 4, lett. B del reg. (UE) 1303/2013;

i) nel caso di particolari voci di spesa (spese generali, ecc.) rispondere a criteri di calcolo e relativa imputazione che soddisfino requisiti sia di ammissibilità che di equità, correttezza, chiarezza, oggettività e di buona prassi contabile. Qualora in fase di rendicontazione intermedia il pagamento superi in termini percentuali rispetto alla spesa effettivamente rendicontata quanto ammissibile dall'invito, gli importi di tali voci saranno ricondotti da AVEPA entro i limiti stabiliti. In fase di rendicontazione finale (saldo), le spese eventualmente limitate, se ammissibili, verranno riconosciute a pagamento;

l) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;

m) devono essere sostenute nel periodo indicato al comma 10 del presente Articolo;

n) essere corredata da altri documenti richiesti o rilevanti per attestare l'esecuzione del progetto finanziato (es. autorizzazioni, contratti, certificazioni, perizie tecniche, relazioni sull'esecuzione dei progetti, relazioni sui servizi di consulenza, ecc.).

Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III par. 2.2.1.

12. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18

Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;

- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell’Invito;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l’operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell’operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l’investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l’ammissibilità della domanda e per l’ammissione/erogazione del contributo.
 3. La Commissione Europea, ai sensi dell’articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
 4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
- Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale Procedurale POR FESR 2014-2020 di cui all’allegato A alla DGR 825/2017, sez. III , par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2

Articolo 19 **Rinuncia e decadenza del sostegno**

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell’intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all’art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Per quanto riguarda la definizione delle sanzioni e riduzioni si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione I par.2.3
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all’indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l’eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale POR FESR 2014-2020 sezione III.
4. In merito agli obblighi di “Stabilità delle operazioni”, ai sensi dell’art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all’operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.
5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all’art. 71 “Stabilità delle operazioni” del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20

Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili alla pagina web dell'Autorità urbana di Verona all'indirizzo http://portale.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=53212 nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del Procedimento per l'AU, Dirigente Staff Direzione Generale - Politiche Comunitarie. Referente A.U., tel.: 0458077290, orari ufficio: lun-mer-ven 09.00-13.00, mar-gio 09.00-13.00 e 14.30-17.00; Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato;
3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
 - Autorità Urbana di Verona AU VER.SO. 2020, Staff Direzione Generale Politiche comunitarie - Referente A.U. , Palazzo Barbieri Piazza Bra 1 , 37132 Verona
 - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. Nel merito delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale POR FESR 2014-2020.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale <http://bandi.regione.veneto.it> e <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 22

Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
 - Decisione (CE) C(2015) 5903 final con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
 - “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
 - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;

- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
 - Regolamento UE n.1370/2007 (ove applicabile)
 - D. Lgs. 18/04/2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d' appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii e relativi decreti e regolamenti attuativi
2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Verona.